



Via della Colonna 9 / 11
50121 – Firenze
Tel: 0552478151 – Fax: 0552480441
Sito Web: www.liceomichelangiolo.it
E-mail: info@liceomichelangiolo.it

a.s. 2020-2021

**PIANO DI LAVORO ANNUALE
DI LINGUA E CIVILTÀ LATINA
CLASSI 2^A
prof. PAOLO SCARCELLI**

Il Dipartimento di Materie Letterarie nel Biennio realizza anche quest'anno una programmazione unitaria dell'attività didattica, pur tenendo conto delle diversità tra i gruppi classe, i libri di testo adottati nelle diverse sezioni, i percorsi che ciascun docente realizzerà in autonomia e in rispondenza alle esigenze formative degli alunni. Il piano di lavoro annuale si configura pertanto come segue.

FINALITÀ

- Acquisizione, attraverso lo studio rigoroso del sistema linguistico latino, degli strumenti teorici e concettuali per comprendere come “funziona” una lingua
- Acquisizione della consapevolezza dei rapporti fra la lingua latina e le lingue romanze e, in particolare, fra il Latino e l'Italiano
- Rafforzamento del senso storico e recupero della conoscenza della civiltà classica
- Acquisizione della consapevolezza critica del rapporto fra Italiano, Latino e Greco

PREREQUISITI

- Capacità di richiamare le fondamentali nozioni di linguistica generale e di morfosintassi della lingua italiana su verbo, nome, pronomi, proposizioni indipendenti e subordinate.

OBIETTIVI

- Acquisizione delle competenze grammaticali necessarie per comprendere, analizzare e tradurre, (con il sostegno dalla conoscenza della storia e civiltà antica), nel rispetto del suo significato e secondo le modalità espressive della lingua di arrivo, un testo latino di livello linguisticamente accessibile
- Acquisizione di una competenza linguistica ricettiva ed espositiva
- Acquisizione di una competenza lessicale specifica
- Acquisizione graduale e guidata della capacità di consultare il vocabolario
- Studio ragionato del lessico latino, rapportato all'italiano, con particolare attenzione alla formazione dei vari campi semantici
- Capacità di leggere facili testi in prosa, atti a stimolare la riflessione sulle strutture della lingua, a farne cogliere il significato, guidando verso un'iniziale penetrazione all'interno della civiltà latina, anche in una prospettiva di attualità

Obiettivi minimi di sufficienza:

- Gli obiettivi minimi di sufficienza sono quelli sotto indicati nei criteri di valutazione, alla voce “sufficienza” (scritto / orale)

CONTENUTI:

Morfosintassi:

- Ripasso delle nozioni di morfologia e di sintassi apprese nella prima classe
- Completamento dello studio della morfologia
- Ampliamento progressivo delle conoscenze della sintassi dei casi
- La sintassi del verbo
- La sintassi del periodo: i principali costrutti

Incontro con gli autori:

Lettura ed analisi di testi di autori latini, presentati e commentati in classe, articolati in percorsi d'autore, percorsi tematici o per generi letterari.

L'approccio diretto ai testi dovrà da un lato stimolare una riflessione sui fenomeni morfosintattici e lessicali della lingua, dall'altro far accostare gli alunni in modo diretto e concreto ad alcuni aspetti della civiltà greco-latina, per permettere loro di recepire l'attualità del passato e il suo legame con il presente.

In particolare tale attività sarà dedicata ad alcuni brani del De Bello Gallico di Cesare.

I tempi di realizzazione del programma seguono le dinamiche interne al gruppo classe e si declineranno in linea con le capacità ricettive e di rielaborazione che in un gruppo vivo possono avere variazioni anche sostanziali.

METODI, TECNICHE E STRUMENTI DI LAVORO:

- Il metodo usato è descrittivo e contrastivo: le strutture latine verranno descritte in continuo confronto con il Greco e con l'Italiano, in modo che gli alunni abbiano un termine noto a cui riferirsi.

La metodologia del confronto, inoltre, permetterà di raggiungere un duplice risultato: apprendere le strutture principali della lingua latina e rafforzare al tempo stesso la conoscenza delle strutture fondamentali della lingua italiana

- Per quanto possibile, lo studio del Latino e del Greco procederà parallelamente, in modo che agli alunni risulti chiara la parentela fra le due lingue e fra queste e quella di arrivo (l'Italiano) sul piano lessicale e morfologico, oltre che per alcuni processi fonetici.
- Lo svolgimento del programma avverrà attraverso lezioni frontali, lezioni dialogate, esemplificazioni ed esercitazioni, redazione di schemi e schede; in caso di lockdown o quarantena si rinvia a quanto dichiarato in calce*.
- Sarà curato, ove necessario, il recupero *in itinere*.
- Strumenti di lavoro saranno i testi in adozione, il vocabolario, eventuali fotocopie, file inseriti in bacheca di Argo o inviati attraverso google classroom che consentirà anche la didattica a distanza in modalità sincrona nel caso l'emergenza della pandemia lo renderà necessario.

VERIFICHE:

- Saranno svolte sia verifiche *in itinere* che a termine di unità didattica.
- Le prove di verifica saranno sia in forma scritta che orale e per ogni periodo saranno in

totale almeno due, dato che la situazione emergenziale non consente di prevedere quale sarà lo svolgimento dell'a.s.

- Le verifiche scritte potranno avere la seguente tipologia.
 - 1 . test
 - 2 . analisi e traduzione di frasi; versioni
 - 3 . analisi, traduzione e commento di brani (antologia latina)

CRITERI DI VALUTAZIONE:

- La valutazione finale terrà conto dei livelli di partenza, della partecipazione al dialogo educativo e della progressione di ciascun alunno. La valutazione di esercizi e compiti svolti a casa dagli alunni avrà valenza orientativa circa il percorso formativo compiuto.
- I parametri di valutazione saranno i seguenti:

SCRITTO:	
<i>livello eccellente/ottimo</i>	riconoscimento delle strutture morfosintattiche del testo positiva proprietà lessicale precisione interpretativa nella traduzione del testo
<i>livello buono</i>	riconoscimento delle strutture morfosintattiche del testo proprietà lessicale puntuale comprensione del testo e sua resa in buona forma italiana
<i>livello discreto</i>	riconoscimento delle strutture morfosintattiche del testo proprietà lessicale comprensione del testo e sua resa in discreta forma italiana
<i>livello di sufficienza</i>	riconoscimento delle principali strutture morfosintattiche del testo proprietà lessicale comprensione almeno globale del testo e sua resa in italiano senza sostanziali fraintendimenti
<i>livello di insufficienza:</i>	incerto riconoscimento di alcune strutture morfosintattiche del testo alcune incertezze nella proprietà lessicale comprensione incerta di alcuni passaggi del testo e loro resa non congrua in italiano
<i>livello di insufficienza grave</i>	mancato riconoscimento di una parte consistente delle strutture morfosintattiche del testo diffuse inesattezze nel lessico mancata comprensione del senso generale del testo e resa incongrua in italiano di estese parti di esso
ORALE:	
<i>livello eccellente/ottimo</i>	puntuale conoscenza dei dati pronta analisi delle strutture morfosintattiche del testo capacità di traduzione di un testo dato chiara comprensione della/e domanda/e piena pertinenza della risposta capacità di rielaborazione personale capacità critiche
<i>livello buono:</i>	buona conoscenza dei dati pronta analisi delle strutture morfosintattiche del testo capacità di traduzione di un testo dato chiara comprensione della/e domanda/e buona pertinenza della risposta capacità di rielaborazione personale
<i>livello discreto</i>	discreta conoscenza dei dati

	corretta analisi delle strutture morfosintattiche del testo capacità di traduzione di un testo dato comprensione della/e domanda/e discreta pertinenza della risposta
<i>livello di sufficienza</i>	conoscenza dei principali dati corretta analisi delle principali strutture morfosintattiche del testo capacità di traduzione di un testo dato comprensione della/e domanda/e sufficiente pertinenza della risposta
<i>livello di insufficienza</i>	parziale conoscenza dei dati analisi solo parziale delle strutture morfosintattiche del testo incerta capacità di traduzione di un testo dato parziale comprensione della/e domanda/e parziale pertinenza della risposta
<i>livello di insufficienza grave</i>	scarsa conoscenza dei dati scarsa capacità di analisi delle strutture morfosintattiche di un testo scarsa capacità di traduzione di un testo dato scarsa comprensione della/e domanda/e scarsa pertinenza della risposta

Libri di testo:

ALOSI RITA / BOVE STEFANO / PAGLIANI PIERA, LA LINGUA DELLE RADICI / ESERCIZI 1 e 2, TEORIA, PETRINI EDITORE

*A seguito dell'esperienza maturata nell'a.s. 2019-2020, in periodo di lockdown, il sottoscritto precisa quanto segue:

- il ricorso alla didattica a distanza può essere solo uno strumento succedaneo della didattica in presenza, in quanto la mediazione dello strumento digitale nella relazione fra docente e studente determina un sostanziale cambiamento della natura del messaggio e un peggioramento della qualità della comunicazione che è fatta di contatto e di emozioni condivise in presenza;
- l'attività didattica a distanza in modalità sincrona risente pesantemente della qualità delle infrastrutture e degli strumenti a disposizione, e può ingenerare stress e fraintendimenti nell'esecuzione di compiti, nella comunicazione interpersonale, nella trasmissione dei contenuti e nella verifica degli obiettivi cui non si sottrae nemmeno l'utilizzo di piattaforme digitali;
- nello specifico i cosiddetti soft skills (puntualità nel collegamento, spirito di collaborazione, partecipazione...) di cui si è raccomandata la valutazione anche a livello ministeriale possono risultare inquinati pesantemente e compromessi dalla qualità degli strumenti e delle infrastrutture: nella relazione mediata dal digitale crescono le possibilità di fraintendimenti e di sottovalutazione delle difficoltà di ricezione, ascolto, concentrazione, risposta e partecipazione; vengono esaltati alcuni tratti della personalità: sicurezza di sé, autostima, cura della propria immagine, protagonismo, mentre altri tratti della personalità, quali riservatezza, bassa autostima, incertezza nella partecipazione, complessità psicologica tendono ad essere valutati in senso negativo o comunque pongono alcuni soggetti in posizione di minor rilievo; soggetti con difficoltà psicologiche e portatori di disagio si perdono nella comunicazione a distanza; alcuni soggetti hanno dichiarato di aver vissuto in modo problematico il periodo del lockdown e della d.a.d. e di non avere ancora superato il portato di tali esperienze;
- francamente risulta molto discutibile l'entusiasmo manifestato da alcuni addetti al settore nel magnificare le possibilità implicite nella d.a.d., talvolta proprio in relazione ad alunni portatori di difficoltà; la casistica è molteplice ed occorre guardare caso per caso; trascurato

qui considerazioni legate al rispetto della privacy che ancora sono ben lontane dall'aver trovato una soluzione credibile.

Ciò premesso il sottoscritto valuterà secondo i casi l'utilizzo della d.a.d. sia in modalità sincrona che asincrona, e soprattutto valuterà quando e come utilizzarla in base anche alla decretazione emergenziale emanata dagli organi governativi.

In via generale, in caso di nuovo lockdown, predisporrà una didattica prevalentemente sincrona, decidendo quante e quali attività potranno essere avviate (lezioni sincrone, prove di verifica strutturata), tenuto conto dei limiti orari previsti nel regolamento approvato in Collegio e soprattutto in base all'effettiva situazione dei singoli e del gruppo classe in generale.

In caso di quarantena personale, le attività sincrone andranno valutate e predisposte solo in base all'attuabilità dei collegamenti e delle reali disponibilità tecnologiche, senza appesantire il carico di lavoro di colleghi e discenti, altrimenti sono da preferire le attività asincrone.

In caso di quarantena dei discenti la situazione andrà monitorata in accordo con le famiglie, prima di scegliere le modalità concretamente più efficaci, senza soluzioni precostituite.

Firenze, 15.10.2020

Prof. Paolo Scarcelli